

LO STUDIO

Infrastrutture e Pnrr: cercansi ingegneri esperti in digitale, meccanica e sicurezza

VENEZIA

Con le sue numerose declinazioni, la professione di ingegnere è quella più richiesta dalle imprese del Triveneto. Oggi più del solito alla luce dei fondi in attivo con il Pnrr, che in buona parte saranno indirizzati a migliorare le infrastrutture, ma nel prossimo futuro la richiesta delle imprese dovrebbe essere ancora maggiore alla luce delle grandi sfide che ci

attendono, a cominciare dalla transizione ecologica e da quella digitale.

Secondo un'analisi di **Hunters Group** (società di ricerca e selezione di personale altamente qualificato), da inizio anno le regioni del Triveneto hanno rappresentato il 20% del fabbisogno occupazionale di ingegneri in Italia. Le assunzioni hanno riguardato nel 40% dei casi persone tra i 26 e i 35 anni, con i 36-45enni e gli

under 26 a pari merito, con il 20% a testa. Gli uomini sono stati il 68% contro il 32%, una proporzione che a grandi linee rispecchia quella dei laureati in questo campo. Le province che hanno espresso la domanda più forte di ingegneri sono nell'ordine Padova, Treviso, Verona, Vicenza, Bolzano, Venezia e Trento, con Udine e Pordenone a seguire.

Sono tre le specializzazioni più richieste. L'ingegnere in-

formatico vede una domanda molto sostenuta nei territori a forte industrializzazione e nei quali si concentrano il maggior numero di startup innovative e i poli universitari che investono nella ricerca tecnologica. Secondo uno studio del ministero dello Sviluppo Economico, alla fine del primo semestre di quest'anno la regione con la maggiore densità di imprese innovative è risultata essere il Trentino-Alto Adige,

con il 6,2% del totale nazionale nonostante le ridotte dimen-

sioni del territorio. Al secondo posto il Friuli-Venezia Giulia con il 6,0% e solo al terzo posto la Lombardia. Così, se in termini assoluti sono Padova e Treviso le province con la richiesta più elevata di questi profili, in proporzione agli abitanti il primato spetta a Udine, con Trento a seguire. Il secondo profilo è quello dell'ingegnere meccanico/energetico, con un forte focus in ambito impiantistico, in particolare in ottica industria 4.0. A spingere in questa direzione sono da una parte la transizione ecologica in corso, dall'altra gli incentivi pubblici come i bonus edilizi. Vicenza, Padova e Treviso sono nell'ordine le province con la richiesta più elevata

di questi profili.

Infine c'è una domanda sostenuta di ingegneri civili nella duplice declinazione delle infrastrutture e delle facciate continue. Il crollo del **ponte Morandi**, spiegano da **Hunters Group**, ha creato una grande attenzione verso il tema della sicurezza e questo ha spinto le società di ingegneria a rafforzare gli organici con ingegneri specializzati in calcoli strutturali e modellazione. Numerose società di ingegneria oggi ricercano professionalità con non poche difficoltà, specie per la richiesta di competenze in ambito progettuale unitamente a competenze in ambito geotecnico e su software specializzati. —

LUIGI DELL'OLIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

